

- **Oggetto:** CIRCOLARE MIUR: si rischia di burocratizzare lo slancio sincero dei docenti in tutta Italia. E' sbagliata, danneggia anche prerogative presidi. Si rivelerà inattuabile. Va ritirata
- **Data ricezione email:** 18/03/2020 22:09
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Testo email

Turi: si rischia di burocratizzare lo slancio sincero dei docenti in tutta Italia
Circolare è sbagliata, danneggia anche prerogative presidi. Si rivelerà inattuabile. Va ritirata

Mentre scoppia l'emergenza sanitaria e non si sa quando se ne potrà uscire arrivano i soliti guastatori, quelli che vedono nei sindacati il nemico del Paese: hanno l'ardire di invocare la difesa dei diritti.

Questo è un grade Paese perché ha superato le difficoltà che abbiamo vissuto, quelle del terrorismo e dei vari disastri, con la democrazia e la partecipazione, con la legislazione ordinaria e mai con leggi speciali.

Che un certo numero di dirigenti scolastici si scagli contro il sindacato, che ha dimostrato anche in questa circostanza disponibilità e responsabilità, non lo fa sulla base di un elemento di merito, ma per un pregiudizio ideologico.

Aver chiesto di ritirare una **circolare illegittima** e, aggiungiamo, **inattuabile** è proprio per non disperdere un patrimonio che si stava costruendo senza alcun obbligo e sulla base di scelte professionali di supporto alla comunità educante.

*Con quella circolare, che secondo noi – ripetiamo - **va ritirata**, si rischia di burocratizzare quello slancio sincero che i docenti di tutta l'Italia hanno messo in pratica, senza nessun obbligo se non quello morale e professionale di mantenere il rapporto con i propri alunni.*

Voler irreggimentare, costringere e profilare, sino ad annientarne le prerogative professionali dei docenti, con la registrazione di presenze, voti verifiche, ed ogni altra procedura di cui molti dirigenti scolastici sono saldi detentori, è ciò che con determinazione cercheremo di evitare.

Qual senso responsabilità dovremmo pensare di trovare in chi vuole approfittare di situazioni di difficoltà del Paese, nelle quali va trovata l'unità possibile, mentre invece si prova a negare i diritti sindacali e in maggiore ragione quelli di natura costituzionale?

Speriamo che non sia una chiamata ad un'ennesima guerra di religione, simile purtroppo a quella che ha caratterizzato l'approvazione della legge 107.

Coronavirus: presidi Anp difendono documento Miur

Critiche erano arrivate dai maggiori sindacati della scuola

(ANSA) ROMA, 18 MAR - "Sorprende che sindacalisti esperti e navigati non si rendano conto che ci si muove fuori dal contesto tradizionale e che le regole del tempo di emergenza non possono essere le stesse dei tempi ordinari". Lo scrive l'Associazione nazionale presidi che difende la nota con cui il Ministero dell'Istruzione ha dato alle scuole indicazioni sulla didattica a distanza, documento criticato dai maggiori sindacati della scuola.

"Ma e' poi contestabile l'assunto stesso da cui ci si muove: che si tratti di organizzazione del lavoro. No, qui si tratta della natura del lavoro, dei suoi obiettivi e dei suoi metodi. Qui e' scontato che le lezioni non riprenderanno di fatto e, nella migliore delle ipotesi, prima di Pasqua: e sono in molti a pensare, magari senza dirlo, che piu' probabilmente si va a maggio o che forse, per quest'anno, le lezioni in classe sono

pure finite. Di fronte a un tale scenario, che rischia di compromettere - con l'anno scolastico - anche il futuro di un'intera generazione di giovani, cosa ci sa dire il sindacato?

Fermi tutti, dovete discuterne con noi! Tanto varrebbe aprire una vertenza con il virus in persona, che ha sconvolto unilateralmente l'organizzazione di tutto il mondo del lavoro senza confrontarsi con i sindacati", conclude il sindacato dei presidi. (ANSA)

VR --- 18-MAR-20 19:57 NNNN